

COMUNICATO STAMPA

APPROVATO IL BILANCIO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2009

**Utile netto complessivo di € 77,7 milioni
Margine di intermediazione in forte crescita
Consolidamento di Meliorbanca¹**

- **Utile complessivo di € 77,7 milioni, in flessione rispetto a 12 mesi prima**
- **Margine di intermediazione in forte incremento, grazie alla tenuta dell'attività commerciale e ad un risultato della gestione finanziaria superiore di € 145 milioni rispetto al 1° semestre 2008**
- **Rettifiche nette sui crediti pari a € 309,4 milioni, di cui € 115 milioni riferibili a Meliorbanca, con un costo del credito su base semestrale di 72 b.p.. Costo del credito rielaborato su base annua, esclusa Meliorbanca, pari a 95 b.p..**
- **Impieghi a clientela (€ 43,2 miliardi) in crescita, su basi omogenee, sia sui dodici mesi che da inizio anno**
- **Cost/Income pari al 56,14% (57,03% al 30 giugno 2008)**
- **Conferma della solidità patrimoniale, con un Core Tier 1 Ratio post acquisizione di Meliorbanca pari al 6,67%**

Il Consiglio di Amministrazione della Banca popolare dell'Emilia Romagna ha esaminato ed approvato in data odierna i risultati realizzati nel 1° semestre 2009.

Nonostante il contesto congiunturale particolarmente negativo il Gruppo Bper conferma la propria capacità di operare anche in condizioni di mercato particolarmente sfavorevoli, registrando una significativa crescita del margine di intermediazione (+13,98% rispetto al 1° semestre 2008 e +9,35% in costanza di perimetro di consolidamento²). Tale risultato è stato ottenuto grazie a una buona tenuta dell'attività commerciale delle Banche del Gruppo ed al contributo positivo prodotto dalla gestione finanziaria.

¹ Con l'indicazione "Meliorbanca" si fa riferimento all'ex Gruppo Meliorbanca (Meliorbanca s.p.a., Meliorbanca Private s.p.a., Meliorfactor s.p.a., Arca Impresa Gestioni SGR s.p.a, Rinascita Holding s.a. e Arca Merchant International s.a. - queste ultime due in liquidazione)

² Per "costanza di perimetro di consolidamento", in tutti i punti dove risulta tale citazione, si intende il ricalcolo dei risultati al 30 giugno 2009 (deconsolidamento) al netto di quanto riferibile a Meliorbanca (come definita in nota 1)

Ciò ha consentito di attenuare gli effetti a livello di utile complessivo dell'aumento delle rettifiche nette sui crediti. Si tratta di rettifiche ascrivibili certamente al peggioramento del quadro congiunturale e al generalizzato deterioramento della qualità del credito, ma soprattutto agli accantonamenti iscritti nel bilancio di periodo della controllata Meliorbanca, entrata da questo semestre nel perimetro di consolidamento del Gruppo.

La valutazione soggettiva previsionale espressa dal Management del Gruppo è che una quota significativa di queste rettifiche possa definirsi di tipo straordinario e, pertanto, non ripetibile. Esse sono infatti riconducibili, oltre che alla sopra citata congiuntura negativa, all'adozione da parte di Meliorbanca di nuovi e diversi approcci metodologici, coerenti con le policy del Gruppo.

Il risultato del semestre, al lordo delle imposte, è pari a € 147,3 milioni, in flessione del 50,81% rispetto allo stesso periodo del 2008. Se calcolato a parità di perimetro di consolidamento, quindi al netto degli apporti di Meliorbanca (negativi per € 108,8 milioni), esso si quantifica in € 256,1 milioni, evidenziando un calo del 14,47%.

Il risultato netto complessivo fatto registrare nel periodo è di € 77,7 milioni, in flessione del 58,64%, che si riduce al 16,17% in costanza di perimetro di consolidamento.

Nel corso del semestre il Gruppo, oltre che nella propria gestione caratteristica, è stato impegnato in importanti attività ad elevato contenuto strategico, i cui effetti positivi sulla redditività aziendale potranno manifestarsi su un orizzonte temporale di medio periodo.

Come già comunicato al mercato, è stata ultimata la predisposizione del Piano Industriale di Gruppo 2009-2011. Nel Piano viene ribadita la valenza del modello federale, per rafforzare il proprio radicamento territoriale, nonché migliorare l'efficienza operativa e l'efficacia nell'erogazione dei servizi alla clientela. Il documento, primo nella storia del Gruppo, è frutto di un impegnativo lavoro, iniziato nell'autunno del 2008, che ha visto coinvolti le strutture della capogruppo e le banche controllate. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare dell'Emilia Romagna nella seduta dello scorso 27 aprile, è stato definito e avviato un piano di esecuzione di numerose iniziative progettuali nell'ambito di 8 programmi di intervento, che riguardano le principali aree di operatività del Gruppo. Tra l'altro, è prevista la razionalizzazione delle strutture di governo, anche operative, nonché delle fabbriche di prodotto. Sono poi definiti interventi di sviluppo della rete commerciale, sia sotto il profilo numerico, con la definizione di un piano di nuove aperture, sia sotto il profilo della redditività ed efficienza delle filiali esistenti e sottoperformanti. Sono inoltre previsti un programma di evoluzione della piattaforma informatica e azioni per il contenimento delle spese. Grazie agli interventi ipotizzati è atteso il realizzo di sinergie complessive alla fine del triennio, stimate in circa Euro 160 milioni.

Il Piano Industriale di Gruppo ha rappresentato anche un importante strumento per diffondere e ampliare la conoscenza del Gruppo BPER al mercato, in occasione della quotazione dell'azione della Banca Popolare dell'Emilia Romagna al Listino Principale della Borsa Italiana, avvenuto a partire dal 22 giugno. Successivamente all'approvazione, il Piano è stato ampiamente illustrato alla comunità finanziaria nazionale e internazionale attraverso numerosi incontri, partecipazione a *conference* e un *roadshow* internazionale.

In seguito al positivo esito dell'OPA su Meliorbanca, nella seconda parte del semestre la Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha avviato le attività finalizzate alla ristrutturazione della Banca milanese e alla razionalizzazione e integrazione della stessa e delle sue controllate nell'ambito del Gruppo BPER. Meliorbanca concentrerà la sua attività futura sui servizi di *advisory corporate & investment banking* per le imprese, potendo contare sull'importante bacino della clientela delle banche del Gruppo.

Tra gli interventi effettuati, oltre al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, con l'attribuzione di incarichi esecutivi ad un nuovo Amministratore delegato di provata esperienza - il dott. Enrico Maria Fagioli Marzocchi -, va menzionata la conclusione di un'approfondita *due diligence* del portafoglio crediti, compiuta secondo criteri valutativi stabiliti dalla Capogruppo. Sono poi state adottate iniziative di rilievo, finalizzate ad un forte ridimensionamento dei costi di gestione, che hanno comportato tra l'altro una riduzione significativa del personale (circa 80 unità rispetto alle oltre 230 inizialmente occupate), nonché ad una profonda razionalizzazione della rete di filiali.

Meliorbanca consentirà pertanto al Gruppo BPER di sviluppare in misura rilevante la propria attività nel comparto imprese, anche con operazioni originate dalle Banche commerciali del Gruppo. Meliorbanca sarà inoltre un efficace strumento per aumentare le quote di mercato del Gruppo in quelle aree geograficamente ancora poco presidiate (es. Lombardia, Nord-Est), creando le condizioni più favorevoli per una futura espansione territoriale della rete di sportelli delle banche del Gruppo.

Il Gruppo ha dovuto inoltre fronteggiare nel periodo gli effetti del terremoto che nella notte del 6 aprile scorso ha colpito l'Abruzzo, ove ha sede la controllata Carispaq. Attuato celermente il piano volto ad assicurare la *business continuity*, nonché attivate una serie di iniziative a sostegno del territorio, è stata avviata ed è attualmente in corso un monitoraggio della qualità del credito che oggi Carispaq può vantare, in conseguenza dei pesanti pregiudizi subiti dalle attività economiche e del deterioramento delle garanzie reali che assistevano molti finanziamenti. In esito a tale attività, nonché alla luce della possibile mitigazione dei danni subiti, per effetto di rimborsi assicurativi ovvero di provvedimenti pubblici, adottati e da adottarsi, con finalità di sostegno a favore dell'economia delle zone terremotate, solo nel corso del secondo semestre sarà possibile tracciare un quadro preciso della situazione.

Si riportano di seguito i dati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico al 30 giugno 2009, rispettivamente raffrontati con quelli del bilancio consolidato 2008 e con quelli al 30 giugno 2008.

Raccolta:

- la raccolta diretta da clientela (debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al *Fair Value*) si attesta a € 45.553 milioni, sostanzialmente stabile rispetto a fine 2008 (+0,71%) ed in netto incremento rispetto al 30 giugno 2008 (+10,34%); la quota di raccolta al 30 giugno 2009 relativa a Meliorbanca è di circa € 1,2 miliardi;
- la raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a € 26.832 milioni, in incremento del 6,93% rispetto a fine 2008 e del 5,01% rispetto al 30 giugno 2008. La quota di raccolta indiretta al 30 giugno 2009 relativa a Meliorbanca è di circa € 1 miliardo;
- il portafoglio premi assicurativi, non compreso nella raccolta indiretta, si quantifica in € 1.697,3 milioni (-0,83%), di cui 1.654,8 milioni riferiti al ramo vita;
- il totale dei mezzi amministrati e gestiti dal Gruppo (raccolta diretta ed indiretta), compresa la raccolta da banche (pari ad € 2.144,1 milioni), si attesta ad € 74.529,6 milioni, in incremento del 4,26% rispetto al 31 dicembre 2008 e del 6,93% rispetto al 30 giugno 2008.

Crediti:

- i crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a € 43.211,8 milioni e risultano in incremento del 7,46% rispetto a fine anno 2008 e del 12,81% rispetto al 30 giugno 2008. La quota degli impieghi al 30 giugno 2009 relativa a Meliorbanca è di circa € 2,3 miliardi.

Nel complesso l'andamento degli impieghi con clientela conferma il tradizionale sostegno che il Gruppo riserva ad imprese e famiglie, mantenutosi pur in presenza della crisi economico-finanziaria in atto.

L'ammontare dei crediti deteriorati netti è di € 2.664,3 milioni (+56,10%), con una componente di sofferenze pari a € 777,5 milioni (+34,76%); tali importi risultano rispettivamente pari al 6,17% e all'1,80% del totale dei crediti verso clientela. La quota ascrivibile a Meliorbanca è pari a € 513,5 milioni, di cui € 112,5 milioni di sofferenze; il livello di copertura dei crediti deteriorati è pari al 39,7%, mentre quello delle sofferenze è pari al 62,6%;

- i crediti verso banche ammontano a € 3.598,3 milioni (- 5,15%); al netto dei debiti della stessa natura (€ 2.144,1 milioni), si determina una posizione interbancaria netta positiva di € 1.454,2 milioni, che ribadisce la forza del Gruppo sotto il profilo della liquidità.

Patrimonio:

- il patrimonio netto consolidato di Gruppo, comprensivo del risultato di periodo, si attesta ad € 2.948,3 milioni, in incremento dell'1,02%.
La quota di patrimonio di pertinenza dei soci terzi risulta pari ad € 1.158,9 milioni (+11,47%). I mezzi patrimoniali di Gruppo ammontano così a complessivi € 4.107,2 milioni, in incremento del 3,76% rispetto a fine 2008.

Ratios patrimoniali

- Al 30 giugno 2009 i ratios patrimoniali, calcolati sulla base della metodologia standard di Basilea 2 risultano i seguenti: “Core Tier1 ratio” 6,67%, “Tier 1 ratio” 6,90%, “Total capital ratio” 10,73%. Tali valori attestano la persistente solidità patrimoniale del Gruppo anche dopo il consolidamento integrale di Meliorbanca.

Conto economico:

- il margine di interesse è pari a € 699,3 milioni, in flessione del 4,17% rispetto allo stesso periodo del 2008: la diminuzione è riconducibile principalmente alla contrazione dello spread connessa al forte calo dei tassi di mercato. L'apporto di Meliorbanca, tenuto conto dei valori infragruppo, è pari a circa € 22,7 milioni; a perimetro costante di consolidamento il calo del margine di interesse risulta del 7,28%;
- le commissioni nette sono pari a € 233,1 milioni (+6,50%), con un apporto positivo di € 11,6 milioni da parte di Meliorbanca; a perimetro costante di consolidamento l'incremento si quantifica nell'1,21%, grazie al positivo contributo assicurato dalle commissioni sui servizi bancari;
- il risultato netto dell'attività nel settore finanziario (compresi i dividendi) è positivo per € 116,3 milioni, a fronte di un risultato negativo di € 28,5 milioni al 30 giugno 2008: l'incremento fatto registrare è quindi di complessivi € 144,8 milioni e risulta attribuibile essenzialmente a maggiori utili netti di negoziazione per € 38 milioni, maggiori plusvalenze per € 48,5 milioni e minori minusvalenze per € 53,5 milioni. Anche in questo caso Meliorbanca ha contribuito positivamente, per circa € 8,3 milioni;
- il margine d'intermediazione è pari a € 1.048,7 milioni e registra un incremento del 13,98%; a perimetro costante di consolidamento l'incremento si quantifica nel 9,35%;
- le rettifiche apportate ai crediti e alle altre attività finanziarie, al netto delle corrispondenti riprese di valore, sono quantificate in € 309,4 milioni (erano pari a € 96,5 milioni al 30 giugno 2008). Il significativo incremento delle rettifiche operate è conseguenza del mantenimento di una rigorosa politica di valutazione del rischio creditizio, in un contesto congiunturale particolarmente negativo. Sul totale delle rettifiche, € 120,5 milioni rappresentano gli accantonamenti effettuati sul bilancio semestrale di Meliorbanca e € 115 milioni di essi sono riferiti specificatamente a rettifiche nette di valore su crediti.

Il costo del credito su base semestrale è di 72 b.p., mentre il costo del credito rielaborato su base annua, esclusa Meliorbanca, è di 95 b.p..

- il risultato netto della gestione finanziaria è pertanto pari a € 730,2 milioni (-11,07%). In costanza di perimetro di consolidamento esso si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (-1,59%).
- i costi operativi, al netto di proventi di gestione per € 89,3 milioni, ammontano ad € 588,8 milioni (+ 12,21% rispetto al 30 giugno 2008): concorrono a formarli € 383,2 milioni di oneri per il personale (+7,86%), € 254,4 milioni di altre spese amministrative (+ 13,12%), € 15,9 milioni per adeguamenti netti dei Fondi per rischi ed oneri, € 24,7 milioni per rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali. Gli oneri per il personale e le altre spese amministrative risultano peraltro in più limitato aumento, rispettivamente del 4,39% e del 6,89%, non considerando la quota di costo riferita a Meliorbanca; analogamente l'incremento complessivo dei costi operativi si riduce al 6,33% non tenendo in considerazione Meliorbanca. Tale andamento è giustificato, oltre che dagli oneri connessi a rilevanti progetti di sviluppo dei sistemi di governo e controllo dei rischi aziendali, anche dall'ampliamento della rete distributiva, arricchitasi di n. 66 sportelli rispetto al 30 giugno 2008.

L'utile lordo dell'operatività corrente ammonta ad € 147,3 milioni (-50,81%); in costanza di perimetro di consolidamento la diminuzione si riduce al 14,47%.

A ciò si sommano gli utili riferiti alle attività in via di dismissione (€ 3,9 milioni), rappresentati dalla quota di utile semestrale di spettanza del Gruppo, riferibile al Gruppo Arca Vita, di cui è stato assunto il controllo a seguito dell'acquisizione totalitaria di Meliorbanca e per il quale è in fase avanzata il processo di selezione di uno o più partner di elevato standing.

Dedotte le imposte, accertate in € 73,4 milioni (-34,13%), l'utile netto di periodo si determina in € 77,7 milioni, in diminuzione del 58,64% rispetto al 30 giugno 2008, che si riduce al 16,17%, in costanza di perimetro di consolidamento.

Al netto degli utili di pertinenza di terzi, pari ad € 34 milioni (-15%), la quota di utile di pertinenza della Capogruppo risulta di € 43,7 milioni (-70,44%). In costanza di perimetro di consolidamento la riduzione dell'utile è pari al 16,49%.

Il Gruppo è presente in diciassette regioni italiane, con 1.280 sportelli bancari (di cui 7 aperti nel semestre) a cui si aggiungono 12 filiali di Meliorbanca s.p.a. e Meliorbanca Private s.p.a.. I dipendenti del Gruppo hanno raggiunto le 12.296 unità.

La Capogruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna

Il bilancio semestrale abbreviato della Banca al 30 giugno 2009, anch'esso approvato dal Consiglio di amministrazione, è sintetizzabile nei valori patrimoniali ed economici opportunamente raffrontati, che qui di seguito si riportano:

- la raccolta diretta è di € 17.697,6 milioni (-5,21% rispetto al 31 dicembre 2008 e +4,40% rispetto al 30 giugno 2008);
- la raccolta indiretta risulta valorizzata in € 16.631,5 milioni in incremento, sia rispetto al 31 dicembre 2008 (+6,98%), che rispetto al 30 giugno 2008 (+0,74%);
- il totale dei mezzi amministrati, da clientela e da banche, è di € 41.124,9 milioni (+2,87% sul 31 dicembre 2008 e +6% sul 30 giugno 2008);
- i crediti netti verso clientela sono pari ad € 18.324 milioni (-0,45% rispetto al 31 dicembre 2008 e +5,22% rispetto al 30 giugno 2008), con una incidenza delle sofferenze nette di € 181,3 milioni, pari allo 0,99% del totale;

- il patrimonio netto, comprensivo dell'utile di periodo, è di € 2.448,5 milioni (+ 2,07% rispetto al 31 dicembre 2008).

Il Conto economico evidenzia:

- un margine da interessi di € 222,2 milioni (-1,97%);
- un margine d'intermediazione di € 433,8 milioni (+19%);
- un risultato netto della gestione finanziaria di € 316,4 milioni (+1,15%);
- costi operativi (al netto dei proventi di gestione) pari ad € 181,2 milioni (+ 6,39%).

L'utile al lordo delle imposte si quantifica in € 135,3 milioni (-5,31%), mentre l'utile netto di periodo, dedotto il carico fiscale, si determina in € 99,1 milioni (-7,86%).

Principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo

Come già comunicato al mercato, la Capogruppo ha perfezionato, lo scorso 7 agosto, un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di mutui fondiari residenziali "in bonis" erogati alla propria clientela per circa 1.923 milioni di euro, tramite il veicolo Estense Finance s.r.l.

L'emissione si inserisce nel quadro delle politiche di gestione della liquidità del Gruppo, andando ad ampliare, tra l'altro, la dotazione di attivi stanziabili per le operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

E' stato inoltre già comunicato al mercato che, a partire dal prossimo 21 settembre, il titolo BPER entrerà a far parte dell'importante indice europeo Dow Jones STOXX 600.

L'indice viene adottato come *Benchmark* da numerosi Fondi europei ed è il sottostante di un contratto Future trattato dalla Borsa dei derivati di Francoforte.

Evoluzione sulla gestione e relativi rischi ed incertezze per il secondo semestre

Il contesto congiunturale negativo, unitamente all'incertezza sulle prospettive di ripresa economica, rende complessa la formulazione di previsioni puntuali dal punto di vista patrimoniale, finanziario ed economico.

Dal punto di vista dell'attività bancaria tradizionale la seconda parte dell'anno dovrebbe essere caratterizzata dal persistere di pressioni sul margine di interesse, anche per effetto dell'eliminazione della Commissione di massimo scoperto.

Positivo dovrebbe essere viceversa il contributo della componente "commissioni", mentre il persistere di uno scenario congiunturale non favorevole rende difficile ipotizzare un ridimensionamento delle rettifiche sui crediti.

Per quanto attiene, infine, al risultato del comparto finanza, pur in presenza di una ritrovata stabilità dei mercati, appare improbabile che il medesimo possa ripetersi in misura così positiva come è stato nel 1° semestre.

Alla luce di quanto precede il management del Gruppo ritiene che le previsioni evidenziate nel Piano industriale 2009-2011, possano allo stato attuale essere sostanzialmente confermate, ancorché in un'ottica di possibile ricomposizione delle singole poste.

Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa riunione, ha inoltre ratificato senza riserve l'adesione della Banca, già formalizzata, all'accordo siglato lo scorso 3 agosto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'ABI e le Associazioni imprenditoriali.

L'adesione all'accordo, come ulteriore segno tangibile dell'attenzione costante e concreta che la Banca riserva da sempre al tessuto produttivo rappresentato dalle PMI, prevede nel dettaglio:

- la sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate di mutuo;
- la sospensione per 12 ovvero 6 mesi del pagamento della quota capitale dei canoni di operazioni di leasing immobiliare o mobiliare;
- l'allungamento a 270 giorni delle scadenze delle anticipazioni bancarie sui crediti;
- la concessione di appositi finanziamenti che realizzano processi di rafforzamento patrimoniale.

L'intesa avrà validità sino al 30 giugno 2010.

Ad integrazione delle informazioni riportate, si allegano gli schemi su base consolidata di Stato patrimoniale e di Conto economico (in versione confrontata e trimestralizzata) al 30 giugno 2009, inclusi nella Relazione finanziaria semestrale del Gruppo, approvata dal Consiglio di amministrazione.

La Relazione finanziaria semestrale del Gruppo BPER al 30 giugno 2009, corredata dal giudizio della Società di revisione, è depositata presso la sede legale della Banca popolare dell'Emilia Romagna (Via San Carlo, 8/20 a Modena); è altresì resa disponibile presso la società di gestione del mercato – Borsa Italiana S.p.a. e presso la Consob, nonché sui siti internet della Banca e del Gruppo (www.bper.it e www.gruppobper.it).

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Emilio Annovi, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

**il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Rag. Emilio Annovi**

Modena, 28 agosto 2009

Contatti:

Sebastiano Simonini
Relazioni Esterne – Stampa
Tel: 059/202 1330
e-mail: sebastiano.simonini@bper.it

Emilio Annovi
Dirigente preposto
Tel: 059/202 2696
e-mail: emilio.annovi@bper.it

**Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2009**

(in migliaia)

Voci dell'attivo	30.6.2009	31.12.2008	Variazioni	Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide	430.765	489.976	(59.211)	-12,08
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.645.295	3.108.253	(462.958)	-14,89
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	513.403	669.130	(155.727)	-23,27
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	726.963	649.802	77.161	11,87
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	258.409	-	258.409	n.s.
60. Crediti verso banche	3.598.308	3.793.630	(195.322)	-5,15
70. Crediti verso clientela	43.211.758	40.213.435	2.998.323	7,46
80. Derivati di copertura	55.033	782.481	(727.448)	-92,97
100. Partecipazioni	198.262	381.753	(183.491)	-48,07
120. Attività materiali	970.754	963.133	7.621	0,79
130. Attività immateriali	497.995	367.958	130.037	35,34
- di cui: avviamento	476.086	347.718	128.368	36,92
140. Attività fiscali	482.507	564.335	(81.828)	-14,50
a) correnti	159.024	345.593	(186.569)	-53,99
b) anticipate	323.483	218.742	104.741	47,88
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.673.021	8.274	3.664.747	--
160. Altre attività	806.570	779.932	26.638	3,42
Totale dell'attivo	58.069.043	52.772.092	5.296.951	10,04

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.6.2009	31.12.2008	Variazioni	Var. %
10. Debiti verso banche	2.144.092	1.160.379	983.713	84,78
20. Debiti verso clientela	28.682.213	28.029.033	653.180	2,33
30. Titoli in circolazione	15.394.369	15.779.492	(385.123)	-2,44
40. Passività finanziarie di negoziazione	108.904	72.245	36.659	50,74
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.476.448	1.423.947	52.501	3,69
60. Derivati di copertura	401.220	90.286	310.934	344,39
80. Passività fiscali	199.166	330.314	(131.148)	-39,70
a) correnti	151.090	282.038	(130.948)	-46,43
b) differite	48.076	48.276	(200)	-0,41
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	3.465.989	-	3.465.989	n.s.
100. Altre passività	1.522.892	1.356.103	166.789	12,30
110. Trattamento di fine rapporto del personale	228.745	233.972	(5.227)	-2,23
120. Fondi per rischi e oneri:	337.834	338.040	(206)	-0,06
a) quiescenza e obblighi simili	175.435	167.583	7.852	4,69
b) altri fondi	162.399	170.457	(8.058)	-4,73
140. Riserve da valutazione	222.942	203.619	19.323	9,49
170. Riserve	1.653.847	1.553.715	100.132	6,44
180. Sovrapprezzi di emissione	350.079	350.556	(477)	-0,14
190. Capitale	761.077	761.077	-	0,00
200. Azioni proprie	(83.399)	(84.006)	607	-0,72
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	1.158.899	1.039.657	119.242	11,47
220. Utile (perdita) di periodo	43.726	133.663	(89.937)	-67,29
Totale del passivo e del patrimonio netto	58.069.043	52.772.092	5.296.951	10,04

**Conto economico consolidato al 30 giugno 2009**

(in migliaia)

Voci	30.6.2009	30.6.2008	Variazioni	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.208.235	1.388.574	(180.339)	-12,99
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(508.967)	(658.860)	149.893	-22,75
30. Margine di interesse	699.268	729.714	(30.446)	-4,17
40. Commissioni attive	261.006	242.504	18.502	7,63
50. Commissioni passive	(27.907)	(23.640)	(4.267)	18,05
60. Commissioni nette	233.099	218.864	14.235	6,50
70. Dividendi e proventi simili	5.940	14.452	(8.512)	-58,90
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	65.138	(14.758)	79.896	n.s.
90. Risultato netto dell'attività di copertura	406	(251)	657	n.s.
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	15.275	7.450	7.825	105,03
a) crediti	156	-	156	n.s.
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.934	6.230	(3.296)	-52,91
d) passività finanziarie	12.185	1220	10.965	898,77
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	29.587	(35.378)	64.965	-183,63
120. Margine di intermediazione	1.048.713	920.093	128.620	13,98
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(318.506)	(98.951)	(219.555)	221,88
a) crediti	(309.382)	(96.539)	(212.843)	220,47
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.106)	(7)	(4.099)	--
d) altre operazioni finanziarie	(5.018)	(2.405)	(2.613)	108,65
140. Risultato netto della gestione finanziaria	730.207	821.142	(90.935)	-11,07
180. Spese amministrative:	(637.546)	(580.142)	(57.404)	9,89
a) spese per il personale	(383.190)	(355.279)	(27.911)	7,86
b) altre spese amministrative	(254.356)	(224.863)	(29.493)	13,12
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(15.855)	(9.441)	(6.414)	67,94
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(20.041)	(19.255)	(786)	4,08
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.635)	(2.775)	(1.860)	67,03
220. Altri oneri/proventi di gestione	89.305	86.925	2.380	2,74
230. Costi operativi	(588.772)	(524.688)	(64.084)	12,21
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	5.744	2.234	3.510	157,12
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(71)	(196)	125	-63,78
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	151	900	(749)	-83,22
280. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	147.259	299.392	(152.133)	-50,81
290. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(73.419)	(111.453)	38.034	-34,13
300. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	73.840	187.939	(114.099)	-60,71
310. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	3.890	-	3.890	n.s.
320. Utile di periodo	77.730	187.939	(110.209)	-58,64
330. Utile di periodo di pertinenza di terzi	(34.004)	(40.006)	6.002	-15,00
340. Utile di periodo di pertinenza della capogruppo	43.726	147.933	(104.207)	-70,44

Conto economico trimestralizzato consolidato al 30 giugno 2009

Voci	1° trimestre 2009	2° trimestre 2009	30.6.2009	1° trimestre 2008	2° trimestre 2008	30.6.2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	629.993	578.242	1.208.235	681.667	706.907	1.388.574
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(290.909)	(218.058)	(508.967)	(320.848)	(338.012)	(658.860)
30. Margine di interesse	339.084	360.184	699.268	360.819	368.895	729.714
40. Commissioni attive	126.459	134.547	261.006	120.099	122.405	242.504
50. Commissioni passive	(13.060)	(14.847)	(27.907)	(10.894)	(12.746)	(23.640)
60. Commissioni nette	113.399	119.700	233.099	109.205	109.659	218.864
70. Dividendi e proventi simili	1.088	4.852	5.940	1.075	13.377	14.452
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	15.591	49.547	65.138	(2.301)	(12.457)	(14.758)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(127)	533	406	432	(683)	(251)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	13.036	2.239	15.275	587	6.863	7.450
a) crediti	322	(166)	156	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	977	1.957	2.934	12	6.218	6.230
d) passività finanziarie	11737	448	12.185	575	645	1220
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.153	28.434	29.587	(23.904)	(11.474)	(35.378)
120. Margine di intermediazione	483.224	565.489	1.048.713	445.913	474.180	920.093
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(104.482)	(214.024)	(318.506)	(37.442)	(61.509)	(98.951)
a) crediti	(102.077)	(207.305)	(309.382)	(36.107)	(60.432)	(96.539)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(536)	(3.570)	(4.106)	-	(7)	(7)
d) altre operazioni finanziarie	(1869)	(3.149)	(5.018)	(1335)	(1.070)	(2.405)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	378.742	351.465	730.207	408.471	412.671	821.142
180. Spese amministrative:	(307.297)	(330.249)	(637.546)	(278.856)	(301.286)	(580.142)
a) spese per il personale	(187.638)	(195.552)	(383.190)	(173.517)	(181.762)	(355.279)
b) altre spese amministrative	(119.659)	(134.697)	(254.356)	(105.339)	(119.524)	(224.863)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.542)	(12.313)	(15.855)	(8.008)	(1.433)	(9.441)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(9.582)	(10.459)	(20.041)	(9.228)	(10.027)	(19.255)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.094)	(2.541)	(4.635)	(1.251)	(1.524)	(2.775)
220. Altri oneri/proventi di gestione	42.395	46.910	89.305	42.497	44.428	86.925
230. Costi operativi	(280.120)	(308.652)	(588.772)	(254.846)	(269.842)	(524.688)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	2.545	3.199	5.744	(53)	2.287	2.234
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(19)	(52)	(71)	(1)	(195)	(196)
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	182	(31)	151	281	619	900
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	101.330	45.929	147.259	153.852	145.540	299.392
290. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(44.965)	(28.454)	(73.419)	(56.762)	(54.691)	(111.453)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	56.365	17.475	73.840	97.090	90.849	187.939
310. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	3.890	3.890			
320. Utile (perdita) di periodo	56.365	21.365	77.730	97.090	90.849	187.939
330. Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(17.444)	(16.560)	(34.004)	(26.609)	(13.397)	(40.006)
340. Utile (perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	38.921	4.805	43.726	70.481	77.452	147.933